



MASTEPLAN

TRASPORTO PUBBLICO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



ALLEGATO I

Dettaglio dell'analisi dei documenti di programmazione

ALLEGATO I: Dettaglio dell'analisi dei documenti di programmazione

Patto TPL:

- **L'organizzazione dei servizi:** il documento prevede l'obiettivo di riequilibrio modale per ridurre la preponderanza dell'uso dei veicoli privati endotermici, favorire l'intermodalità e servire maggiormente i centri minori. È prevista l'introduzione di servizi flessibili nelle aree "montane, periurbane, artigianali ed industriali".

Il patto del TPL include anche disposizioni circa l'affidamento dei servizi (il cui affidamento in gara è stato prolungato oltre i termini inizialmente previsti per l'insorgere della crisi pandemica) e circa il ruolo delle Agenzie locali, il cui lavoro di programmazione operativa dovrà essere affiancato, oltre che da una attività di analisi e monitoraggio sistematico dei dati, da un rapporto collaborativo e con altre istituzioni (ad esempio *mobility managers* scolastici e aziendali per favorire l'interscambio di informazioni circa i flussi sistematici). Inoltre, è previsto che le Agenzie abbiano attenzione nel garantire un raccordo dei servizi su gomma con i servizi ferroviari e le altre modalità di trasporto, minimizzando le sovrapposizioni e garantendo un'ottimizzazione degli orari e delle frequenze in ottica intermodale con particolare riferimento ai poli attrattori di traffico" ed è previsto che vengano monitorati i servizi sia per quanto riguarda la qualità sia per quanto riguarda la raccolta di dati ed informazioni. Infine, "gli Enti locali e le loro Agenzie, dovranno provvedere a definire, per i prossimi affidamenti, bandi di gara e contratti di servizio contenenti le condizioni volte a creare maggiore efficienza e qualità nell'erogazione del servizio in base alla domanda di mobilità, valorizzando le partnership societarie miste pubblico-private anche individuando le dotazioni patrimoniali sia pubbliche che private necessarie per l'effettuazione dei servizi."

Integrazione tariffaria: Dal punto di vista dell'integrazione tariffaria il Patto del TPL prevede la conferma delle politiche di integrazioni vigenti (Mi Muovo anche in città, Mi Muovo tutto treno, Grande e Salta Su!) nel contesto pre-pandemico (con una spesa annua stimata di oltre 30 milioni di euro) rinnovandole e integrandole attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei soggetti interessati (Enti, Gestori dei Servizi etc.), così da adattare al meglio questi strumenti alle esigenze di domanda e garantire un adeguato ed equilibrato riparto degli introiti tra gli operatori.

Di seguito il dettaglio delle iniziative di integrazione tariffaria:

- L'iniziativa "Grande", la gratuità del trasporto pubblico (servizi urbani delle 13 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, servizi extraurbani gomma e il servizio ferroviario regionale) nel percorso casa-scuola e nel tempo libero agli studenti delle scuole elementari e delle medie inferiori per un valore annuale di circa 4 milioni di euro;
- L'iniziativa "Salta su" la gratuità del trasporto pubblico (servizi urbani delle 13 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sui servizi extraurbani gomma e sul servizio ferroviario regionale) nel percorso casa-scuola e nel tempo libero per gli studenti residenti in Emilia-Romagna, iscritti a scuole secondarie di secondo grado e istituti di formazione professionale anche al di fuori del territorio regionale, con ISEE minore o uguale a 30.000 euro, avviata da settembre per l'anno scolastico 2021-2022, per un valore stimato di circa 20 milioni di euro/anno e che a procedura conclusa vede una buona risposta all'obiettivo atteso: oltre 55.000 sono le richieste pervenute. In considerazione della conferma dell'iniziativa anche per l'anno scolastico 2022-2023 sono già stati avviati i lavori con tutte le Aziende di trasporto pubblico, gomma e ferro, per la semplificazione dell'accesso alla gratuità mediante lo sviluppo di un portale unico, supportato dallo strumento del travel planner che guiderà, gli studenti interessati, alla miglior soluzione di viaggio per i percorsi casa-scuola sulla base dell'offerta dei servizi di Trasporto Pubblico;
- "Mi Muovo anche in città", che interessa circa 60.000 abbonati ferroviari, che usufruiscono della gratuità dei servizi urbani presenti nelle 13 città con popolazione superiore a 50.000 abitanti per un valore 6.000.000 €/anno circa risultati delle vendite registrati nella campagna settembre 2019- agosto 2020 vede un totale di oltre 331.000 abbonamenti con oltre 32.000 annuali di cui 20.040 annuali studenti e 298.176 mensili
- "Mi Muovo tutto treno" finalizzata a integrare i servizi ferroviari regionali con i servizi ferroviari a lunga percorrenza, confermata anche per il 2021 e implementata una misura volta a ridurre il costo degli abbonamenti AV dei treni che, sulla linea Ancona-Milano ad esclusione della linea AV, hanno sostituito i Freccia Bianca. L'intervento della Regione consentirà un abbattimento dei prezzi degli abbonamenti AV con un contributo chilometrico crescente all'aumentare della distanza percorsa fino al 45% di copertura del costo dell'abbonamento.
- Un ulteriore step di agevolazioni verso le giovani generazioni: gratuità del trasporto pubblico rivolta agli studenti residenti in Emilia-Romagna che frequentano corsi universitari, a decorrere dai prossimi anni, già in fase di valutazione sulla base delle disponibilità del bilancio regionale; Inoltre, il nuovo contratto di servizio ferroviario rende necessaria una rivisitazione del sistema di integrazione tariffaria per l'utilizzo integrato delle linee parallele tra servizio ferro e servizio gomma che attualmente esiste in particolare su alcune linee regionali. Il sistema dovrebbe volgersi prevedendo sia titoli di viaggio mono modali ferro o gomma che titoli integrati che potranno avere un supplemento di costo.

Digitalizzazione: Viene sottolineata la necessità di una estensione del sistema MaaS ROGER e del coinvolgimento complementare di soggetti quali NCC e taxi, così come la previsione di poter utilizzarlo per accedere ai servizi di sosta e ad altre iniziative specifiche. Nell'ambito della digitalizzazione sono anche previsti l'introduzione di dotazioni e sistemi innovativi per favorire i pagamenti senza contante e il monitoraggio dei mezzi e il conteggio dei presenti a bordo.

Ferrovia: Gli interventi sulla rete ferroviaria prevedono il completamento del sistema di controllo Marcia Treno (2021), l'elettrificazione della rete entro il 2022, e la soppressione di alcuni passaggi a livello, fonte di rischio per la sicurezza e di rallentamento sia del traffico ferroviario sia del traffico stradale. Sono previsti lavori nel triennio per oltre 40 milioni di €, in parte finanziati con risorse statali, in parte con risorse regionali, e in parte provenienti dal territorio.

Rinnovo del materiale rotabile: L'acquisto di nuovo materiale rotabile, oltre che il trasporto ferroviario (completata grazie ad un investimento di oltre 1 miliardo di €) interessa anche il trasporto su gomma: complessivamente, sommando le risorse regionali alle risorse previste dallo Stato direttamente per le città, ammontano ad oltre 626,8 milioni di euro le risorse pubbliche destinate al rinnovo del parco autobus per il TPL nel periodo fino al 2033, che permetteranno un ammodernamento consistente della flotta, stimato in oltre 2000 nuovi mezzi, con la riduzione progressiva dal servizio degli autobus più inquinanti.

Mobilità ciclistica: Gli obiettivi della promozione della ciclabilità prevedono

- Il raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio (media regionale del 20%, attualmente siamo al 10% circa il doppio della media nazionale).
- La riduzione del tasso di motorizzazione della regione con particolare riferimento ai veicoli a combustione.
- Nuovi collegamenti tra le piste esistenti con forte attenzione alla loro messa in sicurezza, una maggiore integrazione treno-bici anche grazie al recupero di stazioni ferroviarie e case cantoniere trasformandole in strutture per servizi.

La strategia di sviluppo della rete ciclabile prevede inoltre lo sviluppo parallelo della ciclabilità urbana e della ciclabilità turistica, e gli obiettivi potranno concretizzarsi attraverso la realizzazione di 1000 km di nuovi percorsi entro il 2025, ma anche attraverso incentivi economici per favorire l'utilizzo della bicicletta e per favorire una modifica dei comportamenti.

PRIT – Piano Regionale Integrato dei Trasporti

Di seguito sono sintetizzati gli interventi di maggior rilievo per il contesto reggiano.

Interventi stradali:

Le azioni previste per la rete stradale regionale sono finalizzate soprattutto al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della congestione della rete stradale del 50% (come indicato nella tabella riassuntiva sopra riportata).

Tra le misure di intervento che maggiormente riguardano la Provincia di Reggio Emilia si possono annoverare:

- Il raccordo autostradale Campogalliano – Sassuolo, che si sviluppa dall'intersezione tra la A22 e la A1 (riconfigurata) alla S.S. 467 Pedemontana (14 km), con due assi secondari, uno di collegamento con la tangenziale di Modena (3,6 km) e uno di collegamento con la tangenziale di Rubiera (1,4 km).
- L'introduzione dei seguenti nuovi caselli: lungo la A1, fra il casello di Reggio Emilia e quello di Modena Nord, in località Ponte Gavassa.
- Nell'ambito della Pedemontana della Provincia di Reggio Emilia: Nuovo tratto dalla SP45 alla variante all'abitato di Quattro Castella; Adeguamento in sede da Quattro Castella fino a Scandiano.
- Definizione di "prioritario" del tratto di Collegamento dall'abitato di Tagliata a Reggiolo (a carico del Concessionario della prevista autostrada Cispadana).
- SS9 Via Emilia: dato il ruolo di collegamento a carattere prevalentemente locale (gli spostamenti hanno una distanza media di 30km e avvengono prevalentemente all'interno della stessa provincia) è ritenuto necessario "prevedere un potenziamento della SS9, quanto meno in corrispondenza dei principali centri urbani". Nel PRIT 2025 è quindi previsto il completamento delle tangenziali dei capoluoghi di provincia e delle varianti (in grandi centri urbane o in aree interessate da forti volumi di traffico) a cui parallelamente dovrà affiancarsi una riqualificazione del tratto urbano della Via Emilia. Nel caso reggiano sono ritenuti prioritari gli interventi di completamento della tangenziale di Reggio Emilia (primo e secondo lotto) e la tangenziale di Rubiera. Infine, è specificato che tra Parma e Reggio Emilia potrà essere valutata, tramite progetti di fattibilità tecnico-economica una variante alla SS9.
- Asse Orientale (Rubiera – Casello di Reggiolo) - Completamento della variante di Correggio fra la S.P. 468R e la S.P. 30 RE in località Migliarina e nuovo tratto in complanare alla A1 fra la SP113 RE e la SP85 RE.
- La variante di Sorbolo sulla SP 62R tra Parma e Reggio.

Interventi ferroviari:

Il PRIT si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente la produzione chilometrica nell'intero bacino regionale, sino ad arrivare al 2025 a registrare un incremento dei passeggeri trasportati via treno del 50%, in particolare agendo sulle seguenti aree di intervento:

- Integrazione tra i diversi livelli d’offerta ferroviaria, RV (Regionali Veloci) e R (Regionali e metropolitani); tra di essi e il sistema della Lunga Percorrenza (LP) e tra i servizi ferroviari e quelli su gomma.
- Piena integrazione tariffaria tra sistemi (riducendo gradualmente la compensazione pubblica per i servizi tramite l’implementazione del sistema integrato tariffario “Mi Muovo”).
- Ottimizzazione delle coincidenze ai nodi e miglioramento della loro accessibilità.
- cadenzamento regolare degli orari dei servizi e previsioni di potenziamento nelle fasce di punta.
- Miglioramento complessivo della qualità.

Inoltre, per quanto riguarda la rete di stretta competenza regionale sono previsti: il miglioramento della circolazione ferroviaria, il livello di accessibilità e di integrazione modale delle stazioni/fermate, l’eliminazione di numerosi passaggi a livello, l’elettrificazione delle linee e il rinnovo del materiale rotabile.

Trasporto pubblico:

Il PRIT 2025, con riferimento al TPL su gomma, conferma e promuove l’importanza del trasporto pubblico per il raggiungimento degli obiettivi della riduzione della congestione e del miglioramento della qualità dell’aria, di riequilibrio modale per il quale è prefissato il target di aumento dei passeggeri del 10%.

Inoltre, sono individuati, come ulteriori punti fondamentali nella strategia per il TPL, l’adozione della carta unica integrata della mobilità “Mi Muovo” e lo sviluppo di servizi per l’infomobilità regionale.

Il documento sottolinea (analogamente a quanto viene specificato nel Patto per il TPL) il ruolo della ferrovia regionale “quale rete fondamentale del trasporto pubblico extraurbano, nonché, dove possibile, urbano” e, pertanto, “il trasporto pubblico su gomma, in particolare fuori dai centri urbani e dalle grandi direttrici, debba assumere il ruolo di adduttore al sistema ferroviario”, evitando sovrapposizioni e servizi paralleli.

Mobilità sostenibile:

Il PRIT individua la mobilità dolce come modalità strategica, tanto da prevedere l’obiettivo del raggiungimento di una ripartizione modale ciclabile del 20% (media regionale). Per questo è ritenuta fondamentale la realizzazione di un sistema di piste ciclabili urbane ed extraurbane, con caratteristiche di “qualità, riconoscibilità e sicurezza”.

Aree urbane:

Il PRIT 2025 individua come “prioritaria la promozione di analisi e azioni relativamente alla realizzazione o riqualificazione di “aree pedonali”, in particolare all’interno dei centri storici o in zone soggette a rigenerazione urbana”. Per migliorare la sicurezza e la vivibilità delle aree urbane sono inoltre ritenuti necessari interventi di limitazione della velocità, l’uso della tariffazione per la circolazione dei mezzi e la progressiva elettrificazione del sistema della mobilità urbana (e.g. tramite colonnine di ricarica etc.).

Aree interne:

Il documento prevede anche disposizioni legate alle aree interne e c.d. a “domanda debole” nelle quali viene indicato come necessario il favorire forme di servizi innovativi e/o flessibili.

PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Di seguito sono presentati in sintesi i principali assi di intervento del PUMS di Reggio Emilia:

- **Nuovi collagamenti stradali:** Collegamento diretto tangenziale nord con tangenziale sud/est; svilco Chionso/Stadio della Tangenziale Nord, Riqualificazione/rinforzo asse Chopin/Hiroshima, Completamento variante Parco Ottavi, tratta tra via F.lli Bandiera e via Teggi; Nuovo collegamento via Gramsci – via Morandi e completamento viabilità via Tegni/lato sud stazione AV (tappeto rosso); Collegamento diretto est – ovest tra via dei Gonzaga e viale Trattati di Roma – Casello A1.
- **Interventi di riqualificazione:** Progetto Tappeto Rosso (riqualificazione del collegamento tra stazione AV e centro storico via Gramsci); Progetto Tappeto Magenta (intervento di moderazione di viale Magenta); Progetto Tappeto Blu (riqualificazione del percorso tra la stazione storica e il centro storico (via Eritrea, Dante, Secchi); Progetto Tappeto Arancione (riqualificazione di viale regina Elena in particolare all’intersezione con i viali di circonvallazione ed il controviale in direzione viale Allegri e Porta Santo Stefano)
- **Interventi di regolazione:** Completamento A.P.I e ampliamento ZTL-Ecoesagono, Realizzazione Città 30.
- **Sistema della sosta:** Parcheggio casello A (per Minibù G); Parcheggio Francia (per Minibù U); Parcheggio Rivalta (per linee di forza nord-sud); Parcheggio Pieve Modolena (per linee di forza est-ovest); Parcheggio San Maurizio – Ritiro (per linee di forza est-ovest); Parcheggio es Sarsa (per Minibù E); Messa a pagamento parcheggi Cecati, Polveriera e Gasometro; Sviluppo del sistema delle colonnine di ricarica elettrica.

- **Interventi per il Trasporto Pubblico:** Acquisito bus elettrici per linee di forza nord-sud; Acquisito bus elettrici per linea di forza est-ovest; Ribocco parco Minibù con mezzi elettrici (4 linee); Adeguamento officine di manutenzione bus; Riqualificazione/sviluppo nodo Zucchi Centro; Nuova fermata Minibù nella ex-camera calda del vecchio Pronto Soccorso dell'ospedale; Interventi e emssa in sicurezza delle fermate del TPL; Nuove corsie preferenziali e "Saltacoda".
- **Infrastrutture servizi per la ciclopedonalità:** Potenziamento del sistema Bike Sharing free floating (allestimento di postazione con tecnologia beacons); Riqualificazione ed ampliamento del sottopasso di viale Regina Margherita – via Roma; Passerella sul Crostolo direttrice Magenta; Passerella sul Crostolo in corrispondenza ponte San Pellegrino – direttrice Martiri della Bettola; Realizzazione superciclabili; Completamento Biciplan ciclovie; Completamento Biciplan anelli I e II; BiciLab alla Polveriera; Realizzazione segnaletica ciclovie; Progetti di riqualificazione "piazze scolastiche"; Velostazione Mediopadana; Velostazioni nel parcheggio Cecati e alla stazione storica; Velopark nei parcheggi di corrispondenza Volo, Luxemburg e Foro Boario, Francia e Funakoshi.